

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. XVIII
n. 8

RISOLUZIONE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

approvata nella seduta del 26 gennaio 2006

SULLA

PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO CHE ISTITUISCE L'AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER I DIRITTI FONDAMENTALI E SULLA PROPOSTA DI DECISIONE DEL CONSIGLIO CHE CONFERISCE ALLA MEDESIMA AGENZIA IL POTERE DI SVOLGERE LE PROPRIE ATTIVITÀ NELLE MATERIE INDICATE NEL TITOLO VI DEL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA (COM (2005) 280 DEFINITIVO) (ATTO COMUNITARIO N. 15)

ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

Comunicata alla Presidenza il 27 gennaio 2006

La 14^a Commissione permanente,

a conclusione dell'esame della proposta di regolamento del Consiglio che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali e della proposta di decisione del Consiglio che conferisce alla medesima Agenzia il potere di svolgere le proprie attività nelle materie indicate nel Titolo VI del Trattato sull'Unione europea (COM (2005) 280 definitivo);

espresso apprezzamento per l'iniziativa di istituire un'Agenzia europea per i diritti fondamentali;

valutate quindi favorevolmente entrambe le proposte della Commissione europea;

premesso che la definizione dei settori tematici su cui l'Agenzia sarà chiamata a svolgere la propria attività è deferita dall'articolo 5 all'emanazione di un atto (secondo la procedura del comitato tecnico) recante un «Quadro pluriennale», della validità di cinque anni e che i settori tematici dovranno in ogni caso contenere sempre la lotta contro il razzismo e la xenofobia, nonché rispettare le priorità dell'Unione stabilite negli obiettivi strategici della Commissione europea e le competenze degli altri organismi e Agenzie della Comunità;

impegna il Governo:

ad adottare ogni utile iniziativa per far sì che l'individuazione dei settori tematici su cui l'Agenzia potrà esercitare le proprie competenze sia delineata con chiarezza già nello stesso regolamento istitutivo, in quanto costituisce l'oggetto proprio dell'attività dell'Agenzia ed in modo da garantire il necessario coordinamento con strutture già esistenti quali il Consiglio d'Europa e le altre agenzie ed istituzioni della Comunità europea, per evitare duplicazioni e sovrapposizioni.